I SEQUENZA
L'accetta del taglialegna cade nel fiume

C'era una volta un povero taglialegna. Egli andava nei boschi a far fascine, sua moglie le vendeva in città e così non morivano di fame.
Un giorno, mentre il taglialegna tornava dal lavoro, l'accetta gli sfuggì di mano e cadde nelle acque vorticose di un fiume. Il poveretto se ne stava tristemente sulla riva a lamentarsi, e non sapeva che fare.

II SEQUENZA
Lo spirito del fiume vuole aiutare il taglialegna

Quand'ecco che dal fiume venne fuori un vecchio con la barba bianca e gli domandò:
«Buon uomo, perché ti lamenti?».
«Mi è caduta l'accetta nel fiume, senza la mia accetta io sono perduto.»
«Voglio aiutarti. Io sono lo spirito di questo fiume, ti riporterò l'accetta.»

III SEQUENZA
Lo spirito del fiume recupera l'accetta di ferro del taglialegna onesto e gli regala un'accetta d'oro e una d'argento

Il vecchio si tuffò nei flutti e riemerse dopo un momento con in mano l'accetta, ma non era un'accetta comune: era tutta d'oro.
«È questa la tua accetta?»
«No, la mia era di ferro e aveva il manico di legno.»
Il vecchio si tuffò di nuovo, e dopo un momento tornò a galla con in mano un'accetta tutta d'argento.
«È questa la tua accetta?»
«No» rispose il taglialegna «la mia era di ferro e aveva il manico di legno.»
Il vecchio si tuffò per la terza volta e quando venne a galla aveva in mano un'accetta di ferro con il manico di legno.
«Ecco, questa è la mia accetta!» gridò il taglialegna tutto contento. «Ti ringrazio con tutto il cuore.»
«Sei un uomo onesto» disse lo spirito del fiume «e per premiarti ti darò anche l'accetta d'oro e l'accetta d'argento.»
E prima che il taglialegna potesse ringraziarlo era già scomparso nell'acqua.

IV SEQUENZA
Il taglialegna diventa ricco

Il taglialegna prese le tre accette e tornò a casa. Vendette le accette d'oro e d'argento e ne ricavò tanto denaro che la sua miseria finì per sempre.

V SEQUENZA
Il vicino imbroglione viene trascinato sott'acqua dallo spirito del fiume

Quando il suo vicino di casa venne a sapere com'erano andate le cose, prese anche lui un'accetta, corse al fiume e la gettò nell'acqua, poi si sedette sulla riva ad aspettare.
Dopo un po' venne a galla lo spirito del fiume e gli domandò:
«Buon uomo, che stai facendo qui?».
«Mi è caduta l'accetta nel fiume.»
«Ti aiuterò io» disse il vecchio.
Si tuffò tra i flutti e dopo un momento tornò alla superficie con in mano un'accetta tutta d'oro.
«È questa la tua accetta?»
«Sì, sì, grazie, è proprio questa!»
«Bugiardo!» gridò il vecchio incollerito. Afferrò il poveraccio, lo trascinò sott'acqua e nessuno lo ha mai più rivisto.

(da *Enciclopedia della favola*, a cura di G. Rodari, Editori Riuniti, Roma, 2004)

© 2014 RCS Libri S.p.A., Milano – Rosetta Zordan